

No; voi ne segnate di nuovi — ebbene; voi segnate la vostra sentenza di morte.

La mediazione non condurrà a niente, od a patti vergognosi, instabili, inaccettabili; fra chi vuole vivere all'aria libera e serena e chi vuol chiudersi in una stanza, ogni transazione è impossibile; le finestre, che danno sull'aperta campagna, fanno più potente il bisogno del rinchiuso; è forza ch'egli si avventi ad un salto che atterri la porta. S'ei ci riesce una volta, voi rinchiusenti, non lo raggiungerete mai più. — Chiamate a voi il cerbiatto dei monti!

Beauharnais è il *Candidato*, dicesi, ad un altro vicereame (purchè Radetzky vi si assoggetti). Molti sperano in un vicerè, di sangue italiano o russo o bastardo, poco importa; e dicono: noi non siamo maturi — ciò dicono i fradicii nell'inerzia e nel dubbio. Chi un solo giorno ha sperato nel popolo, non mette altrove speranze. Chi ha colto la pera, s'anche acerba, non la riattacca d'un filo all'albero perchè si maturi.

O bidelli dei protocolli, o *patres patriae* delle Assemblee! Voi vi disputate i paragrafi, noi vi disputiamo la vita; voi ci volete convalescenti, noi vogliamo salute piena. Medici peritosi ma chirurghi spietati, voi suspendete il ferro anatomico sovra di noi, doloranti delle ferite, e mettete a prezzo col nostro patimento l'opera vostra; voi sperimentate sopra il corpo nostro *in animam vilem*

VIII. — La Germania e l'assolutismo.

Che cosa domandava la Germania prima di Febbraio? L'unità nazionale, l'eguaglianza sociale, la libertà politica.

Da secoli, i Tedeschi si affaticano a costituirsi in nazione. Fin dal medio evo dessi tentarono di annichilare i tanti piccoli principati che indebolivano l'Impero. Napoleone fece fare un passo verso l'unità, riducendo a cinquanta il numero degli Stati componenti la Confederazione Germanica.

Nonostante non se ne accontentarono i patriotti; la dominazione straniera, qualunque fosse, diveniva sempre più insopportabile. I re promisero ai Tedeschi delle costituzioni e l'alleanza più stretta degli Stati Confederati. I democratici si levarono in massa, scacciarono i Francesi, ed attesero dopo la vittoria l'adempimento delle promesse reali. I patiboli, l'esiglio, le prigioni punirono la confidenza e il valore.

La Germania, nel 1850, costrinse una parte de'suoi principi a concedere delle carte, a lasciare una apparente libertà alle discussioni politiche. Allora la democrazia riprese la sua grand'opera; l'opinione pubblica attese impaziente il momento d'imporre ai principi il compimento delle promesse del 1813. E venne il Febbraio e il popolo si levò in un istante, ruppe ogni resistenza, collocò al potere i capi del partito liberale.

Ma colà pure i capi del partito liberale, appoggiandosi sulla borghesia, incepparono il movimento rivoluzionario. L'Assemblea di Francoforte, eletta per centralizzare la Germania, lascia fare ai principi quel che a lor piace. L'Assemblea d'Austria, tutt'á tremante pei disastri di